



WALTER FOCESATO Scrittore, esperto di letteratura per l'infanzia e di storia dell'illustrazione

La guerra spiegata ai bambini “Vogliono capire, non va nascosta”

L'INTERVISTA

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Come si racconta la guerra a bambini e ragazzi? Lo spiega Walter Fochesato, uno fra i maggiori esperti di letteratura per l'infanzia e di storia dell'illustrazione. Da molti anni è coordinatore redazionale del mensile «Andersen». Insegna al dipartimento di Scienze della formazione dell'Università di Genova e Storia dell'illustrazione all'Accademia di Belle arti di Macerata. Per Interlinea ha pubblicato «Raccontare la guerra. I libri per bambini e ragazzi che bisogna conoscere», un volume che venerdì verrà presentato alla biblioteca Sormani di Milano.. Per chi ha scritto questo libro?

«Fondamentalmente per insegnanti e bibliotecari, le persone che più di altre hanno uno stretto contatto con bambini e ragazzi. E' a loro che consiglio cosa leggere e cosa far leggere per capire l'assurdità dei conflitti».

Spesso si trascura di spiegare il tema ai bambini perché si crede che non siano in grado di affrontarlo: è così?
«Tutt'altro. I bambini desiderano sapere, capire, sono gli adulti che sull'argomento offrono risposte inadeguate. Un esempio: occorre fare capire ai bambini dove si svolgono le guerre: li avevo incontrati quando il conflitto era nell'ex Jugoslavia; li incontro di nuovo oggi con i bombardamenti in Ucraina.

In tutte e due i casi gli adulti hanno parlato di queste guerre come se si svolgessero a distanze infinite, mentre invece le abbiamo vicino a casa, e i bambini devono saperlo».

Come si può fare comprendere ai giovanissimi il non senso della guerra?

«Attraverso l'esame delle guerre stesse e non in una debole e sovente noiosa perorazione attorno alla pace».

I libri buoni che sanno raccontare la guerra, a suo parere sono anche in grado di vaccinare i lettori contro questo virus?

«Penso proprio di sì, sanno razionalizzare le paure e gli orrori che accompagnano i conflitti. E questo è stato possibile perché, dopo un periodo in cui la letteratura

è stata viziata da pesanti condizionamenti pedagogico-moralistici, negli ultimi decenni ha cercato di raccontare la guerra e i suoi orrori attraverso gli occhi degli stessi ragazzi».

C'è un autore di oggi che a suo avviso ha avuto questa capacità?

«Robert Westall ne «La grande avventura», ambientata nell'Inghilterra del 1942. Una bomba distrugge la casa di Harry e si porta via la sua famiglia. Il ragazzino afferra quel poco che gli è rimasto e si mette in cammino: sarà un viaggio di scoperta della vita con un finale a sorpresa».

Nei suoi consigli compaiono solo libri?

«No, anche la graphic novel, con un testo di Enrico Macchiavello». —



Walter Fochesato ha scritto «Raccontare la guerra»